

UCINA-SATEC 2009

La nautica affronta la crisi il 16 maggio al Molino Stucky Hilton di Venezia

>> Si terrà sabato 16 maggio al Molino Stucky Hilton di Venezia la tradizionale Convention UCINA-Satec 2009. Esaustivo il titolo del convegno di apertura che avvierà i lavori: «Industria nautica: Le sfide da affrontare – Modelli di consumo, modelli di business, prodotto e competitività del sistema». Data la grave crisi congiunturale che investe l'intera economia mondiale, Ucina

propone un momento di riflessione per individuare insieme agli associati quali sono gli effettivi valori, modelli, tecnologie e strategie che il nuovo scenario impone anche al comparto della nautica per guardare con fiducia al futuro. A seguire «Gli Italiani e la nautica ai tempi della crisi dei consumi», un'analisi dei mutati modelli di consumo realizzata dall'ISPO di Renato Mannheimer.



Antonio Tajani: Il comparto delle infrastrutture può dare la scossa al sistema produttivo

TRASPORTI MOTORE PER LA RIPRESA

ADRIA POCEK

Come si esce dalla crisi che in pochi mesi ha travolto l'economia mondiale e sta, pian piano, necrotizzando il sistema produttivo dell'intero pianeta?

Per il vice presidente della Commissione Ue con delega ai trasporti, **Antonio Tajani**, non c'è alcun dubbio: **il comparto dei trasporti e delle infrastrutture** "ha tutte le carte in regola per ridare la scossa al sistema produttivo, riavviare il motore e rimetterlo in carreggiata verso una ripresa economica robusta e duratura". Tajani ha quindi osservato che la crisi economica internazionale ha involontariamente rimesso al centro dell'attenzione politica e delle analisi economiche, **l'ineguagliabile portata strategica** che può e deve essere giocata dal **comparto dei trasporti** nell'attuale contesto di congiuntura negativa.

Nel corso dell'audizione che si è svolta dinanzi alle Commissioni trasporti di Camera e Senato, Tajani ha affermato che **"gli investimenti nelle infrastrutture dei trasporti, possono ridare fiato all'economia europea**, grazie all'iniezione di liquidità e a nuove linee di credito; fornendole la forza necessaria per risollevarsi, tramite una **nuova progettualità** che favorisce le condizioni necessarie per ripristinare il clima di fiducia tra gli operatori e sui mercati e infine "tirando la volata" attraverso la concessione di appalti e commesse di medio e lungo termine che riattivano gli ingranaggi dell'industria pesante e di conseguenza, per effetto del circolo virtuoso dell'indotto, anche della Piccola e media impresa". Sempre secondo il vice presidente della Commissione UE, **"grandi opere pubbliche, interconnessioni infrastrutturali, corridoi e reti transeuropee dei trasporti, costituiscono la struttura portante** su cui



Politica ambiziosa

«L'Italia è chiamata ad avere un ruolo sempre più influente e decisivo verso Sud e verso Est. Sono sfide che prospettano molteplici opportunità»

continuamo incessantemente a lavorare, in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Con la consapevolezza che si tratta di un **efficace volano per rilanciare nel lungo e medio termine la competitività delle nostre imprese**".

Bisogna perciò puntare decisamente sul comparto dei trasporti, ha proseguito, perché rappresenta un valore aggiunto di

natura simbolica: è questo, infatti, l'ideale spartiacque per riportare l'economia reale al centro di qualsiasi manifesto programmatico. Ci consente, in questo senso, di superare il dazio (salatissimo) che ci è stato imposto da un'economia virtuale basata sulla finanza, le cui degenerazioni e contraddizioni sono implose e hanno fatto crollare l'intero "castello di carta".

L'Europa, ha quindi concluso Tajani "si è già dotata degli strumenti programmatici, finanziari e legislativi per perseguire un'ambiziosa politica dei trasporti e delle infrastrutture dei trasporti". E l'Italia? **"L'Italia è chiamata a giocare un ruolo sempre più influente e decisivo, soprattutto verso Sud, sul fronte delle interconnessioni infrastrutturali con i Paesi nordafricani che si affacciano sul Mediterraneo; e verso Est, sul fronte della cooperazione transfrontaliera con i Paesi dei Balcani**. Si tratta senz'altro di sfide che presuppongono molteplici opportunità di sviluppo e di crescita, ma che contengono ovviamente anche delle problematiche e delle questioni aperte che, tuttavia, possono essere superate in tempi ragionevoli".

Politica & Impresa

Matteoli avvia il confronto

Le **prolematiche del sistema marittimo-portuale** sono state al centro di un incontro avvenuto nei giorni scorsi a Roma tra il ministro **Altero Matteoli** e varie associazioni del settore tra le quali Assoport, Assologistica, Assiterminal, Confitarma, Fedarlinea, Federagenti, Fedespedi, Fise-Uniport, Antep. Il Ministro si è reso disponibile a un confronto più approfondito al quale dovrebbero prendere parte anche i ministeri dell'Economia e del Welfare. Nell'occasione si parlerà dell'adeguamento e potenziamento infrastrutturale dei porti, valutando anche ipotesi già formulate da Assoport come il finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti;

la parziale fiscalizzazione degli oneri sociali delle imprese, per almeno 3 anni, purché le imprese mantengano gli attuali organici; benefici fiscali e previdenziali strutturali per il cabotaggio minore.

